

IN DIFESA DELL'ACQUA

Questo documento è stato redatto per tutti coloro che vogliono avere una panoramica su quello che a livello nazionale è successo sul fronte acqua

Referendum 2011

27 milioni di cittadine e cittadini italiani si sono espressi in maniera chiara e forte contro le privatizzazioni e per una gestione dei servizi pubblici locali, ed in particolare di quello idrico.

In particolare vediamo i due quesiti relativi all'acqua pubblica...



Primo quesito referendario

Abrogazione della norma che consente di affidare la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica a soggetti scelti a seguito di gara ad evidenza pubblica, consentendo la gestione in house solo ove ricorrano situazioni del tutto eccezionali, che non permettono un efficace ed utile ricorso al mercato

| | | Voti | % |
|-----------------------------|--|-------------------|----------------|
| RISPOSTA AFFERMATIVA |  Sì | 25 935 372 | 95,35 % |
| RISPOSTA NEGATIVA |  No | 1 265 495 | 4,65 % |
| Totale voti validi | | 27 200 867 | 100% |

Secondo quesito referendario

Abrogazione parziale della norma che stabilisce la determinazione della tariffa per l'erogazione dell'acqua, nella parte in cui prevede che tale importo includa anche la remunerazione del capitale investito dal gestore.

| | | Voti | % |
|-----------------------------|--|-------------------|----------------|
| RISPOSTA AFFERMATIVA |  Sì | 26 130 637 | 95,80 % |
| RISPOSTA NEGATIVA |  No | 1 146 639 | 4,20 % |
| Totale voti validi | | 27 277 276 | 100% |

Situazione attuale

I nuovi processi di privatizzazione dell'acqua e dei beni comuni saranno attuati dal governo su 3 assi fondamentali

a) cessione di quote statali delle grandi aziende

b) razionalizzazione delle aziende partecipate dagli enti locali, seguendo lo slogan "riduzione da 8.000 a 1.000"

c) dismissione del patrimonio pubblico

Situazione attuale

Come verranno attuati?

a. Spending Review

b. Decreto Sblocca Italia

c. Legge di Stabilità 2015

d. DDL Madia riforma della P.A

Spending review

Prevede **aggregazioni e fusioni** individuando sostanzialmente dei poli aggregativi nelle grandi multiutilities



Decreto Sblocca Italia

Costruisce un piano complessivo di **aggressione ai beni comuni** tramite il rilancio delle *grandi opere*, misure per favorire la *dismissione del patrimonio pubblico*, l'*incenerimento dei rifiuti*, nuove *perforazioni* per la ricerca di idrocarburi e la *costruzione di gasdotti*, oltre a semplificare e deregolamentare la procedura delle *bonifiche*.



In particolare...

Art. 7 modifica quella parte del **Testo Unico Ambientale** (D. lgs 152/2006) che riguarda la gestione del *servizio idrico integrato*.

Tre appaiono le modifiche più pericolose:

1. modifica del principio cardine su cui si basava la disciplina, ovvero passaggio da "*unitarietà della gestione*" a "*unicità della gestione*";
2. imposizione progressiva del gestore unico per ogni ambito territoriale che sarà scelto tra chi già gestisce il servizio per almeno il 25 % della popolazione che insiste su quel territorio, ovvero le *grandi aziende e/o multiutilities*;
3. imposizione al gestore che subentra di corrispondere al gestore uscente un valore di rimborso definito secondo i criteri stabiliti dall'AEEGSI, ciò rischia di rendere più onerosi e quindi difficoltosi i processi di ripubblicizzazione.

Legge di Stabilità

Con la Legge di stabilità si prevede, da una parte, la **limitazione dell'affidamento in house** creando vincoli finanziari nei bilanci degli Enti Locali e, dall'altra, **favorire le privatizzazioni** incentivando la cessione di quote e più in generale le operazioni di fusione.



Legge di Stabilità: cosa prevede...

1.. L'obbligo per l'ente locale, che effettua la scelta in house, ad accantonare “*pro quota nel primo bilancio utile* ” e ogni triennio una somma pari all'impegno finanziario corrispondente al capitale proprio previsto.

2. In caso di fusioni e acquisizioni si rende possibile l'allungamento delle concessioni per il gestore subentrante, oltre a poter vedere rideterminati i criteri qualitativi di offerta del servizio.

Legge di Stabilità: cosa prevede...

3. I finanziamenti derivanti da risorse pubbliche debbono essere prioritariamente assegnati ai gestori privati (per esattezza, quelli selezionati tramite gara) o a quelli che hanno deliberato aggregazioni societarie.
4. Gli Enti Locali possono usare fuori dai vincoli del patto di stabilità i proventi dalla dismissione delle partecipazioni, ma tale disposizione non si applica per spese relative ad acquisti di partecipazioni, ovvero non sarà possibile utilizzare questo incentivo per riacquisire quote da privati e quindi ripubblicizzare.

Sblocca Italia e Legge di Stabilità

Il combinato disposto dei due provvedimenti (Sblocca Italia e Legge di Stabilità) costruisce un meccanismo per cui, attraverso processi di aggregazione e fusione, i **4 colossi multiutilities** attuali :

- *A2A*
- *Iren*
- *Hera*
- *Acea*

già collocati in Borsa, **potranno inglobare tutte le società** di gestione dei servizi idrici, ambientali ed energetici, divenendo i “*campioni*” nazionali in grado di competere sul mercato globale.

Il Caso di Acea Ato2

E' in atto una chiara strategia, mirata esclusivamente alla massima estrazione del profitto, che ha portato il debito complessivo di Acea Ato2 S.p.A. a passare dai 345 milioni di euro del 1999 (anno in cui Acea S.p.A. è stata privatizzata) agli 844 milioni di euro del 2011. Perché?

Per giustificare la cessione di quote di Acea SpA a soggetti privati, indebolendo l'azionariato e le quote dei singoli comuni.

Vedremo come questo sarà reso possibile, contrastando il risultato referendario, tramite i nuovi DDL e il tristemente famoso Decreto Sblocca Italia

Il caso di Acea Ato 2



Il caso Acea Ato 2...

Dunque, il primo esperimento di messa in pratica delle norme contenute nella Legge di Stabilità sembra essere il progetto di fusione tramite il quale si vuole fare di Acea S.p.A. un unico grande gestore dell'acqua dal **Lazio**, alla **Toscana**, passando per l'**Umbria** e forse includendo anche **Campania**

Il caso Acea Ato 2...

Si arriverebbe di fatto ad una mancanza di una partecipazione diretta pubblica nella holding con una conseguente maggiore debolezza del ruolo degli Enti Locali. Uno scenario che si configura come un reale **aggiramento dei referendum** e una **concreta privatizzazione e finanziarizzazione dell'acqua** e che, per quanto riguarda il Lazio, è in aperto contrasto con la Legge Regionale 5/2014 “ *Tutela, governo e gestione pubblica delle acque*”, approvata all'unanimità dal Consiglio Regionale.

Conseguenze...

La **Delibera di Giunta** (n. 28202/14), *Propedeutica al Bilancio Previsionale 2015*, (approvata) prevede la dismissione, operazioni di fusione e cessione di quote di *20 aziende partecipate*, in attuazione del piano di rientro imposto dal **Decreto Salva Roma** e del piano di razionalizzazione prescritto dalla **Legge di Stabilità**, tra cui anche la cessione ad Acea S.p.A. delle quote azionarie detenute da Roma Capitale in Acea Ato 2 S.p.A., ovvero l'azienda che gestisce l'acqua di Roma e Provincia.

Conseguenze...

La conseguenza della cessione delle quote di Roma Capitale porterà, quindi, a far sì che Acea Ato2 S.p.A. sarà interamente posseduta da Acea (tranne la piccolissima quota degli altri comuni e della Provincia).

Cosa comporterà il fatto che il Comune di Roma non sarà più azionista diretto?

1. impossibilità di partecipare al voto nell'assemblea dei soci e di designare un componente del Consiglio di Amministrazione.
2. impossibilità di poter incidere direttamente sulla strategia aziendale visto che tutte le informazioni saranno veicolate esclusivamente attraverso il Consiglio di Amministrazione di Acea S.p.A..

Di fatto il Comune di Roma non sarà più in grado avere voce in capitolo, più di quanto già non sia attualmente, rispetto alla gestione di un bene essenziale come l'acqua.

Cosa propone il Movimento 5 Stelle?

PDL "Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque e disposizioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico, nonché delega al Governo per l'adozione di tributi destinati al suo finanziamento" ([2212](#)) (presentata il 20 marzo 2014, annunciata il 21 marzo 2014)

PDL "Modifiche al decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, recante attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano" ([2367](#)) (presentata il 12 maggio 2014, annunciata il 13 maggio 2014)

In Parlamento sono stati presentati numerosi

Atti di Sindacato Ispettivo

alcuni di questi sono...

Andando sul sito della Camera potrai leggere...

Interpellanze:

http://banchedati.camera.it/sindacatoispettivo_17/showXhtml.aspx?idAtto=28821&stile=7&highLight=1&paroleContenute=%27INTERPELLANZA%27

http://banchedati.camera.it/sindacatoispettivo_17/showXhtml.aspx?idAtto=14112&stile=7&highLight=1&paroleContenute=%27INTERPELLANZA%27

Ordini del Giorno:

http://banchedati.camera.it/sindacatoispettivo_17/showXhtml.Asp?idAtto=26406&stile=7&highLight=1&paroleContenute=%27ODG+IN+ASSEMBLEA+SU+P%2ED%2EL%2E%27

Interrogazioni:

http://banchedati.camera.it/sindacatoispettivo_17/showXhtml.Asp?idAtto=31174&stile=7&highLight=1&paroleContenute=%27INTERROGAZIONE+A+RISPOSTA+ORALE%27

http://banchedati.camera.it/sindacatoispettivo_17/showXhtml.Asp?idAtto=18981&stile=7&highLight=1&paroleContenute=%27INTERROGAZIONE+A+RISPOSTA+SCRITTA%27

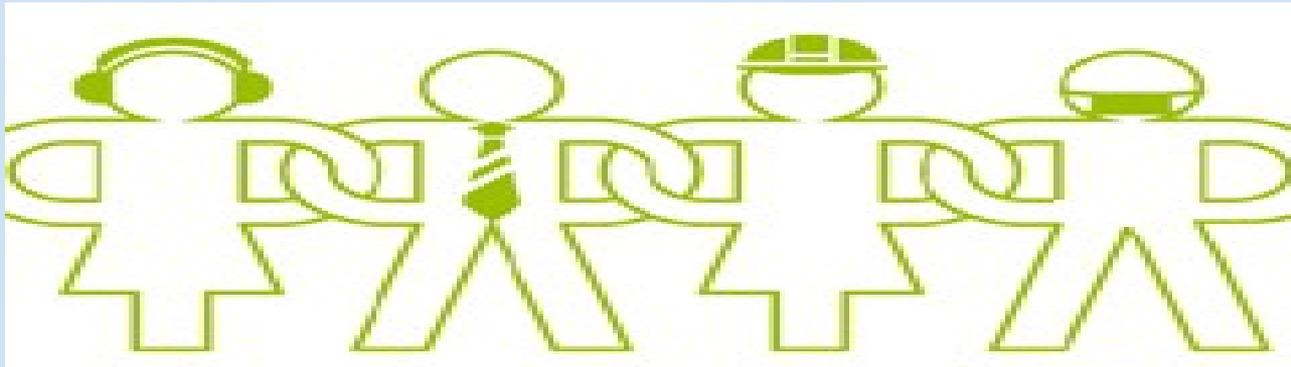
http://banchedati.camera.it/sindacatoispettivo_17/showXhtml.Asp?idAtto=9456&stile=7&highLight=1&paroleContenute=%27INTERROGAZIONE+A+RISPOSTA+SCRITTA%27

Risoluzione:

[http://banchedati.camera.it/sindacatoispettivo_17/showXhtml.As
p?idAtto=3356&stile=7&highLight=1&paroleContenute=
%27RISOLUZIONE+IN+COMMISSIONE%27](http://banchedati.camera.it/sindacatoispettivo_17/showXhtml.As
p?idAtto=3356&stile=7&highLight=1&paroleContenute=
%27RISOLUZIONE+IN+COMMISSIONE%27)

Lavoro congiunto con i movimenti dell'acqua

Il Movimento 5 Stelle si propone come Portavoce delle istanze e delle proposte dei Movimenti che si occupano da anni delle questioni legate al Diritto all'Acqua in particolare...



Per l'Acqua...

1. che l'accesso all'acqua ed ai servizi igienici sono un diritto umano essenziale al pieno godimento della vita e di tutti i diritti umani e che, quindi, il diritto umano all'acqua è fondamentale e irrinunciabile.
2. che l'acqua è un patrimonio inalienabile, imprescrittibile, irrinunciabile ed essenziale per la vita e che nessuno ha il diritto di appropriarsene ed essere oggetto di scambio commerciale a fini di lucro.

Per l'Acqua...

3. che lo Stato, nelle sue varie articolazioni, deve garantire la conservazione, il recupero e la gestione integrale delle risorse idriche e regolare ogni attività che possa comprometterne la qualità e la quantità d'acqua e l'equilibrio degli ecosistemi.
4. che deve essere garantita nelle politiche dell'acqua e dei servizi ad essa collegati la partecipazione degli abitanti del territorio e dei lavoratori del servizio idrico integrato